

Vicino maniaco nei guai: «Te la fai con tutti, vieni con me»

► Il 78enne ieri di fronte al giudice: è accusato di violenza sessuale

PEDAvena

«Te la fai con tutti i vecchi, puoi venire anche con me put...». Lei, 49enne, sarebbe stata braccata da quel vicino di casa, che avrebbe persino allungato le mani e non solo. Lui, 78enne, si sarebbe invaghito di quella donna e ci avrebbe "provato" pesantemente. Tanto che ora è nei guai per violenza sessuale, oltre

che per minaccia e violazione di domicilio per quanto accaduto il 9 ottobre del 2017 a Pedavena. È quel giorno che l'uomo, quasi come impazzito, avrebbe affrontato nel garage di casa la bella vicina, saltandole addosso.

L'UDIENZA

L.C., 78enne nato a Treviso ma residente a Pedavena, ieri mattina è finito di fronte al gup Enrica Marson, difeso dall'avvocato Gianmarco Tosetto di Verona. Anche la **donna era presente e si è costituita parte civile con l'avvocato Stefano Bettiol di Belluno**. Il 78enne ha ottenuto il rito abbreviato condizionato alla

testimonianza della moglie. A quel punto l'avvocato Stefano Bettiol ha chiesto un teste a prova contraria e ha ottenuto l'ammissione della cognata della persona offesa. Fu lei quel giorno a chiamare i carabinieri, che poi ricostruirono l'accaduto. Partì inevitabilmente il procedimento penale, che è approdato ieri di fronte al giudice.

L'ACCUSA

L'anziano quel giorno di ottobre 2017, intorno a mezzogiorno e mezzo, si sarebbe introdotto nel garage della vicina che stava rientrando. Le si sarebbe parato davanti pronunciando quella

frase. La donna ovviamente lo cacciò, ma lui la sera ci riprovò. Erano le 19.45 dello stesso giorno e tornò "sul luogo del delitto". Questa volta la donna era appena rientrata in auto dopo aver fatto la spesa e stava estraendo le buste con gli alimentari dal baule dell'auto. Un'occasione propizia per il vicino maniaco che le piombò addosso mentre lei era di spalle china sul baule. Avrebbe premuto il proprio bacino e il proprio membro sulle natiche della donna, immobilizzandola e, nella foga, strappandole addirittura un orecchino. Il tutto con una violenza tale che le avrebbe anche causato lesioni.



ABUSATA dal vicino di casa

Alla fine le avrebbe detto: «Hai visto come è facile prenderti, putt...vedrai che ti faccio fare una brutta fine».

IL PROCESSO

Il giudice ha ammesso l'imputato al rito speciale e anche i testi che parleranno alla prossima udienza fissata per il 21 marzo prossimo. L'episodio di violenza sessuale non sarebbe stato l'unica aggressione subita dalla donna, per mano di quel vicino. Vi sarebbero anche denunce successive. Il vicino respinge le accuse tanto che chiese anche di essere sentito dal pm, dopo la chiusura indagini.



LA BASE LOGISTICA Dei Mondiali di parapendio 2017 ospiterà la nuova sede operativa della Protezione Civile di Pedavena

Ripetitori concorrenti il caso in Tribunale

► La ditta Dert contro Zatta per le postazioni costruite sul Roncon

SEREN DEL GRAPPA

La nuova postazione di telecomunicazioni sul monte Roncon oscura il segnale dell'altra, realizzata più in basso: è guerra di fronte al giudice. A fronteggiarsi nelle aule di giustizia la società Dert sas di Sbeghen Rino&c e Ivan Zatta, titolare dell'omonima ditta individuale. Al momento si sta ancora di-

ne di un piano seminterrato, contenente le attrezzature di trasmissione o di ripetizione del segnale, e di una torre a traliccio alta 47 metri. I problemi sono sorti quando il Comune di Seren rilascia un permesso di costruire per un altro impianto di telecomunicazioni, al signor Ivan Zatta. La postazione viene realizzata a soli 110 metri lineari dal primo impianto della Dert. Ma il traliccio di Zatta ha anche un dislivello più altro di otto metri. Questo come spiegato nel ricorso della prima ditta «costituiva un ostacolo per la diffusione dei segnali diretti verso i comuni della Valle di Seren del Grappa,